

ADORAZIONE



EUCARISTICA

6 AGOSTO 2026

Santuario Diocesano dell'Eucaristia

Monastero del Sacro Cuore - Via Trento 27 - Vigevano

www.adoratricivigevano.it

MAESTRO, È BELLO PER NOI STARE QUI

CANTO: Adoro Te devote

GUIDA: Questa sera ci lasciamo prendere per mano dalla Vergine Maria affinché ci conduca a scoprire l'Amore che Gesù nutre per ciascun uomo. Preghiamo insieme:

Qual meraviglia! Qual prodigio! O bontà incomprendibile del mio Dio! O degnazione ammirabile della Sapienza increata e incarnata! Chi mai l'avrebbe creduto! Chi avrebbe mai pensato o potuto immaginare, Gesù mio, che dopo esserTi incarnato, aver battuta per trentatré anni la polvere del nostro esilio, esserTi immolato per noi sull'Albero della Croce ed essere visibilmente asceso al cielo, avresti anche voluto rimanere con noi sino alla fine del mondo, in forma di Vittima e di Ostia, per essere nello stesso tempo perpetuo Sacrificio e Viatico del nostro pellegrinaggio. Qual Amore è dunque questo? Qual tenerezza? Qual familiarità e prodigioso annientamento, da cui la creatura rimane sorpresa sino a provarne timore? O Signore, considerando questi alti prodigi della Tua grazia, mi struggo di ammirazione e di amore alla Tua Divina Presenza. Senza allontanarTi dal cielo, dove sei salito, tutti i giorni vieni infinite volte per il ministero dei Sacerdoti, Dio e Uomo come sei in cielo, e così adorabile come sei adorato dagli Angeli. Io adoro insieme con loro tutto quello che sei e tutto quello che fai in questo adorabile Mistero.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Gesù Maestro

LETTORE: Dal Vangelo di S. Luca (9,28-36)

Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo, e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, l'aspetto del suo volto fu mutato e la sua veste divenne di un candore sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, i quali, apparsi in gloria, parlavano della sua dipartita che stava per compiersi in Gerusalemme. Pietro e quelli che erano con lui erano oppressi dal sonno; e, quando si furono svegliati, videro la sua gloria e i due uomini che erano con lui. Come questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende: una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nuvola che li avvolse; e i discepoli temettero quando essi entrarono nella nuvola. E una voce venne dalla nuvola, dicendo: «Questo è mio Figlio, colui che io ho scelto; ascoltatelo». Mentre la voce parlava, Gesù si trovò solo. Ed essi tacquero e in quei giorni non riferirono nulla a nessuno di quello che avevano visto.

LETTORE: Oggi la Chiesa celebra la festa della Trasfigurazione, festa ricolma di tante verità, e verità molto consolanti. Il Signore Gesù prese con sé tre apostoli e li condusse su un alto monte. Gesù si mise a pregare con i tre apostoli. L'evangelista Luca dice che, mentre stavano pregando, "il Suo volto cambiò d'aspetto e le sue vesti divennero bianche come la neve"; questo fu l'effetto della preghiera, Gesù si trasfigurò durante la preghiera. Anche Mosè ed Elia apparvero, ma non erano splendenti come Lui, solo il Signore lo era e parlava con Mosè ed Elia

di ciò che avrebbe sofferto dopo pochi giorni. Quando finì di parlare, Mosè ed Elia scomparvero. Pietro per trattenerli disse a Gesù: "E' bello per noi stare qui, permettici di costruire tre tende". Gesù non gli rispose perché, dice l'evangelista, non sapeva cosa stava dicendo. Appena detto questo, una nube coprì la montagna e li avvolse. Ebbero paura; udirono la voce del Padre che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo!". Erano così spaventati che caddero a terra, senza osare parlare o alzarsi. Gesù Cristo si avvicinò a loro li toccò e disse: "Non abbiate paura, alzatevi". E proibì loro di parlarne fino a dopo la sua Risurrezione. Ecco come avvenne la Trasfigurazione.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Benedici il Signore, anima mia

LETTORE: Cosa ci insegna l'evento della Trasfigurazione? La prima cosa è l'amore per la solitudine e il silenzio. A questo scopo, Gesù ha scelto un monte dove la gente non va, dove si è veramente soli. Gesù si mette in preghiera con i suoi tre apostoli, è la preghiera comune; mentre pregavano si trasfigurò perché la preghiera ci deve trasformare. Da notare che tutto avviene nella preghiera. Con la Trasfigurazione Gesù ha semplicemente tolto il velo che era sul suo corpo e sui suoi sensi, ha assunto lo stato naturale della sua unione con il Verbo, con la divinità. Questo ci insegna che quando il nostro corpo sarà glorificato lo sarà per la natura stessa della grazia, per la grazia di Gesù Cristo in noi.

Questa grazia, questo principio di Risurrezione che riceviamo nel Battesimo, si moltiplica nei sacramenti, specialmente nell'Eucaristia. Gesù si è mostrato bello per far capire ai suoi apostoli che se più tardi lo avessero visto umiliato, uomo dei dolori sul Calvario, non dovevano dimenticare di aver visto la sua gloria.

LETTORE: Mentre il Signore andava verso la passione, il Padre celeste lo raccomandava ai suoi discepoli, affinché la loro fede non fosse scossa, avendo visto la sua grandezza, e disse: "Questi è il mio Figlio, l'amato: in Lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo!". Gli apostoli non risposero nulla perché erano troppo spaventati.

Gli apostoli non dicono: "Lavoreremo, ci umilieremo per te", assolutamente no. Vedono la gloria di Dio in una contemplazione passiva; dal momento in cui hanno detto "E' bello per noi stare qui", è finito tutto. Il Signore Gesù, per dare loro una buona lezione, parla di quello che doveva soffrire a Gerusalemme, delle sofferenze che avrebbe dovuto sopportare, del supplizio della croce; gli apostoli non ci fanno caso, dicono solo quello che sentono, pensano solo alla loro felicità. Sembra che la grazia di Dio non sia una grazia di santificazione; essi avevano visto la gloria di nostro Signore e non furono più forti degli altri nel giorno della prova: Pietro diventa un rinnegatore, Giovanni e Giacomo fuggono, come gli altri. Giovanni verrà condotto al Calvario dalla beata Vergine Maria e questo significa che le grazie di consolazione, a volte, rendono le anime piene di amor proprio piuttosto che un incoraggiamento all'impegno e alla fatica.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Aspirazione n. 15

*O qui sì, o mio Gesù, che i miei affetti
non son dissipati, i miei sensi non son distratti,
i miei sospiri non son rattenuti e sol testimone
de' nostri casti amori è questa lampada!*

LETTORE: Perché la nube circonda gli apostoli? Non vedete la nube eucaristica? Ciò che avviene sull'alto monte, al momento della Trasfigurazione, è un'immagine del paradiso della contemplazione. Esiste il monte della contemplazione e il Signore ce lo fa sperimentare nell'Eucaristia. Il Suo Volto non brilla come il sole, ma è dolce come l'amore e, davanti all'Eucarestia, l'amore ci fa dire: "E' bello stare ai Tuoi piedi"; e siccome l'amore è attivo, avremo il coraggio di aggiungere: " Signore, cosa dobbiamo fare per compiacerti?". Questo si fa nel silenzio, nella solitudine, nella preghiera. Il Signore Gesù si mostra, si manifesta all'anima, dobbiamo, quindi, desiderarlo e renderci degni di Lui. In questa contemplazione saranno presenti anche gli angeli, che non distrarranno dalla Sua presenza perché sono servitori. La nube arriverà, ma l'amore ha i suoi sensi, sa bene come trovare la persona che ama. L'amore è l'unione. Dunque, facciamo bene questa contemplazione dell'Amore: non ci renderà pigri, non ci farà dormire perché l'Amore veglia sempre.

BREVE SILENZIO

LETTORE: Recitiamo insieme, a cori alterni, il Salmo 33:

Esultate, giusti, nel Signore;
ai retti si addice la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

*Cantate al Signore un canto nuovo,
suonate la cetra con arte e acclamate.
Poiché retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.*

Beata la nazione il cui Dio è il Signore,
il popolo che si è scelto come erede.
Il Signore guarda dal cielo, egli vede tutti gli uomini.

*Ecco, l'occhio del Signore veglia su chi lo teme,
su chi spera nella sua grazia,
per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.*

L'anima nostra attende il Signore,
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
In lui gioisce il nostro cuore e
confidiamo nel suo santo nome.
Signore, sia su di noi la tua grazia, perché in te speriamo.

*Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.*
Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Holy Spirit come to us (*Taizè*)

SACERDOTE:

Vieni, o Spirito Santo, lume e gaudio dei cuori,
aiuto nelle necessità e negli affanni,
fortezza dei fragili, sostegno dei cadenti,
maestro degli uomini, distruggitore dei superbi,
stella dei naviganti, porto dei naufraghi,
presidio degli infermi, salute degli agonizzanti;
Tu che cancelli i peccati e risani le piaghe e le ferite
dell'anima, tutto purga e risana in me, la mente, il cuore,
la lingua, cosicché, spento ogni affetto disordinato e
terreno, tutta la mia vita di santa novità rifiorisca. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE